

Relazione conclusiva
Questionario di Autovalutazione sulle conoscenze
dell'igiene delle mani
per gli Operatori Sanitari Servizio Residenziale

Roma 11.03.2021

Sommario

Premessa	3
Obiettivi del lavoro sull'igiene delle mani	3
I dati emersi dal questionario.....	4
Di seguito gli item che necessitano di un approfondimento.....	7
In generale le regole da seguire sull'igiene delle mani sono:.....	8
Approfondimenti	8
Uso dei guanti	8
<i>Quando e come usare i guanti?</i>	8
<i>Quale tipo di guanto e per quale pratica?</i>	9

Premessa

L'igiene delle mani è il primo passo per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) trasmesse dal contatto degli operatori sanitari e socio-sanitari con i pazienti. **Con le mani pulite l'assistenza è più sicura.**

L'igiene delle mani è una pratica efficace a prevenire il rischio infettivo. La corretta pratica dell'igiene delle mani cambia naturalmente in funzione delle diverse pratiche assistenziale che l'operatore si accinge a compiere. Il rischio di trasmissione di microrganismi potenzialmente patogeni, può essere contenuto attraverso una buona igiene delle mani ed un corretto utilizzo delle **soluzioni alcoliche e dei guanti monouso.**

L'igiene delle mani è una pratica semplice e molto efficace, ma anche complessa per i molti fattori che possono influenzarla. La consapevolezza degli operatori è un passo molto importante, unito al giusto valore attribuito dagli operatori può permettere di migliorare la "compliance" all'igiene delle mani.

La somministrazione del questionario di autovalutazione all'interno del servizio Degenza dell'Istituto "Leonarda Vaccari" è stato un primo passo del percorso di formazione che coinvolgerà tutto il personale assistenziale impiegato negli altri servizi.

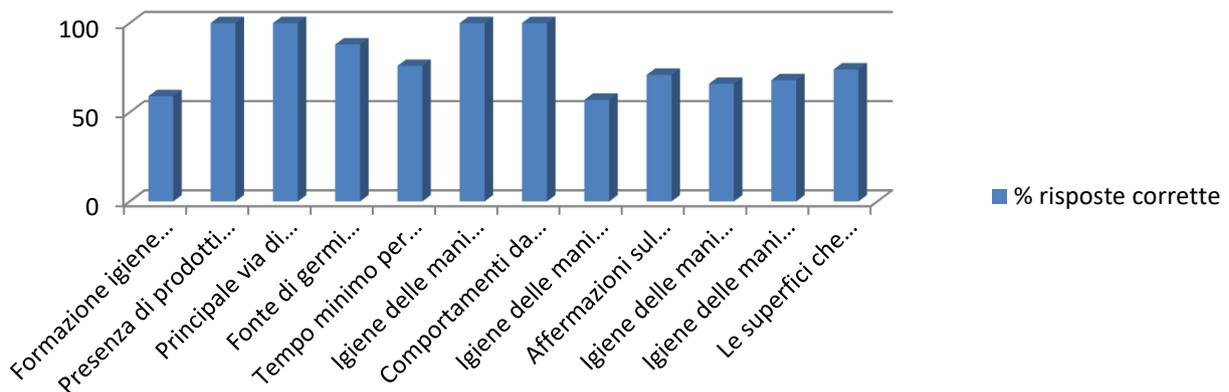
Obiettivi del lavoro sull'igiene delle mani

- Ricordare a tutti **l'importanza della buona pratica dell'igiene delle mani** per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali.
- **Fornire agli operatori sanitari e socio-sanitari momenti di confronti con i responsabili del servizio** per migliorare i vari aspetti della corretta pratica dell'igiene delle mani (quando, come, con che cosa, le indicazioni sulla corretta gestione dei guanti e sulla cura delle mani degli operatori sanitari).
- **Promuovere** l'informazione sull'igiene delle mani a pazienti, familiari, caregiver coinvolti nelle cure assistenziali.

Il **Questionario di autovalutazione** ha consentito ad ogni operatore di verificare le proprie conoscenze sulla buona pratica di igiene delle mani; le risposte non corrette saranno argomento di approfondimento ed eventualmente di aggiornamento delle proprie conoscenze, laddove carenti.

I dati emersi dal questionario

Percentuale risposte corrette: Questionario di Autovalutazione igiene delle mani Servizio Residenziale

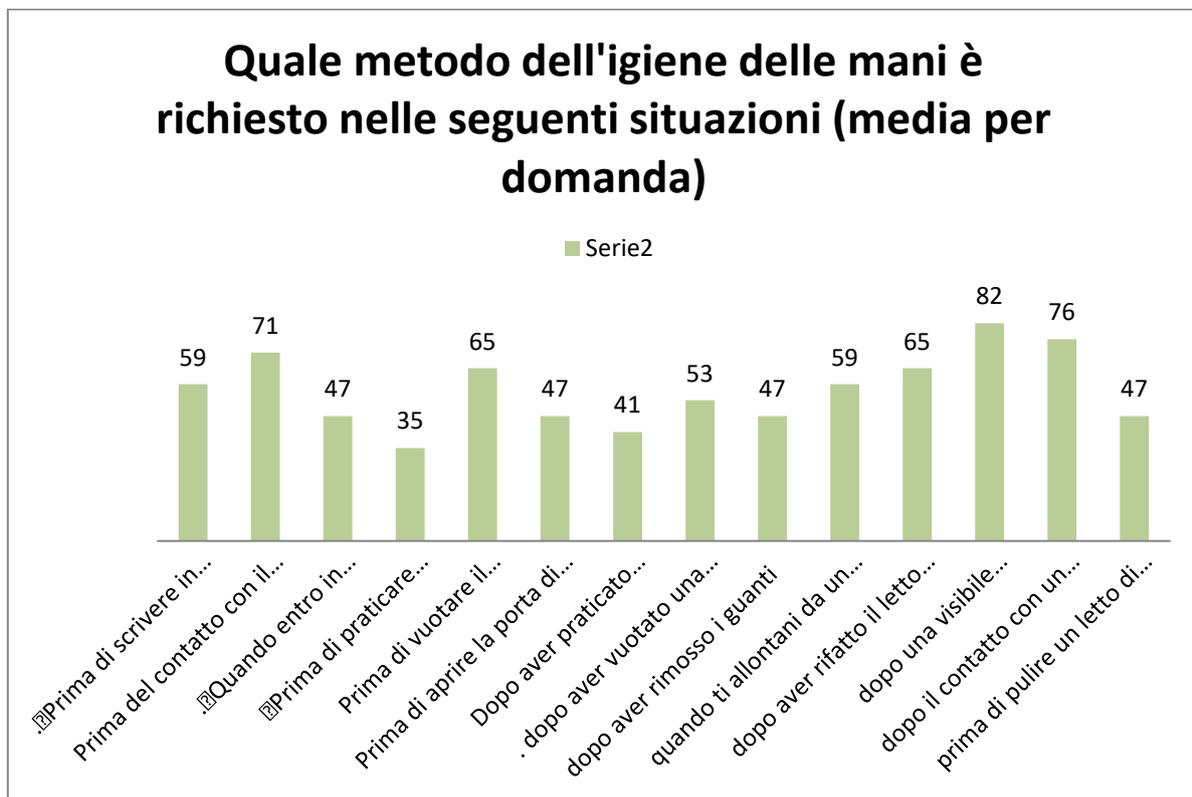


Item	% risposte corrette
Formazione igiene delle mani	59
Presenza di prodotti a base alcolica	100
Principale via di trasmissione crociata di germi	100
Fonte di germi responsabili delle infezioni correlate all'assistenza	88
Tempo minimo per igienizzare le mani	76
Igiene delle mani con prodotto a base alcolica	100
Comportamenti da evitare in quanto associati alla probabilità di colonizzazione delle mani	100
Igiene delle mani nelle diverse situazioni assistenziali	57
Affermazioni sul lavaggio delle mani con sapone o con prodotto a base alcolica	71
Igiene delle mani per la prevenzione della trasmissione crociata di germi al paziente	66
Igiene delle mani per la prevenzione delle infezioni del paziente dai germi che già lo colonizzano	68
Le superfici che possono contaminare le mani con germi che possono essere trasmessi al paziente	74

Per la raccolta dei dati è stato utilizzato un questionario standardizzato, autocompilato, sviluppato dall'OMS composto da 12 domande chiuse sulle conoscenze della corretta procedura dell'igiene delle mani.

Dopo una comunicazione agli operatori (Infermieri ed Operatori Socio Sanitari), da parte del Medico Responsabile del Servizio, è stato somministrato il questionario. L'adesione è stata dell'81%.

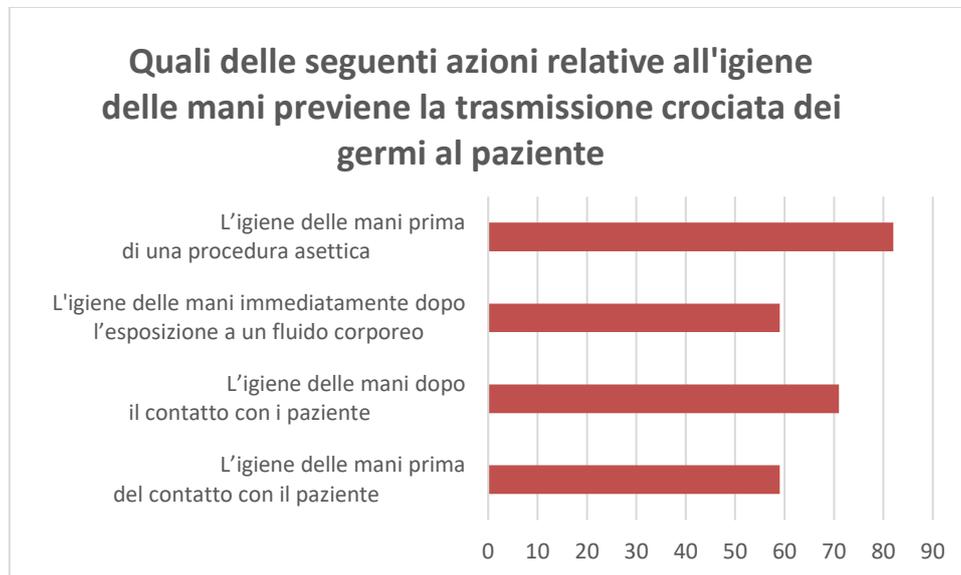
Dall'analisi sulle conoscenze emerge che solo il 50% del campione aveva partecipato ad un corso di formazione sull'igiene delle mani, mentre il 100% ha risposto che presso la propria struttura è disponibile un prodotto a base alcolica per la frizione delle mani. Alle domande su quale fosse la principale via di trasmissione crociata di germi patogeni, il 100% ha risposto correttamente (le mani degli operatori sanitari non pulite), l'88% sulla fonte della trasmissione di germi responsabili di infezione degli operatori (paziente) e il 76% sul tempo minimo necessario per un prodotto a base alcolica per eliminare la maggior parte dei germi sulle mani (20 secondi). Le conoscenze sulle procedure (frizione, lavaggio, nessuna) sono state vagliate in rapporto a diverse situazioni e rappresentate (tabella 1).



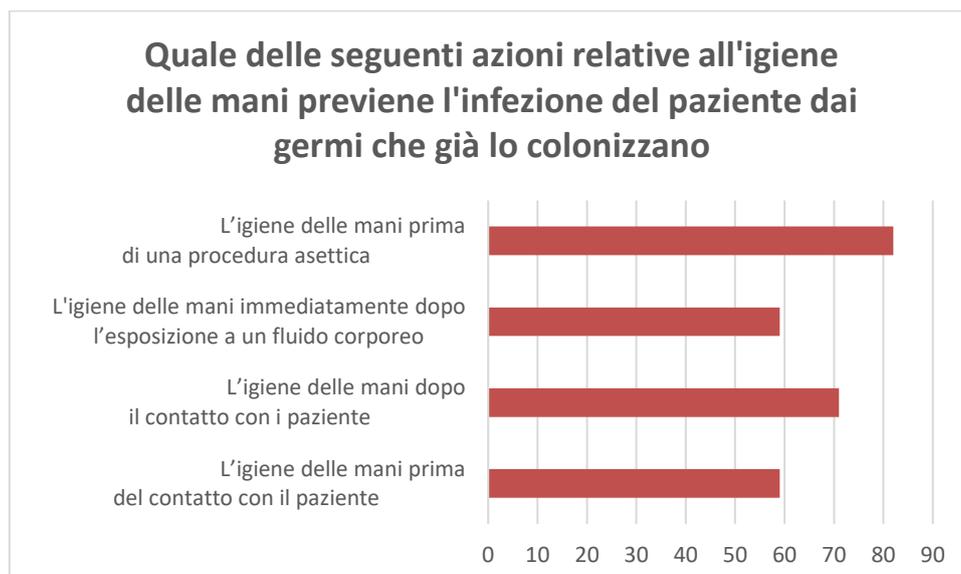
La percentuale della media delle risposte corrette per questo item varia da 35 a 82% e complessivamente, su 12 item, la media delle risposte corrette è del 57%.

L'analisi della percezione della dimensione delle azioni relative **all'igiene delle mani come prevenzione dell'infezione del paziente dei germi che già lo colonizzano**, ha mostrato che il 59% indica "l'igiene delle mani prima del contatto con il paziente", il 71% "dopo il contatto con il paziente", il 59% "l'igiene delle mani immediatamente dopo l'esposizione ad un fluido corporeo", l'82% "l'igiene delle mani prima di una procedura asettica".

La percentuale della media delle risposte corrette per questo item varia dal 59 all'82% (Tab. 2)

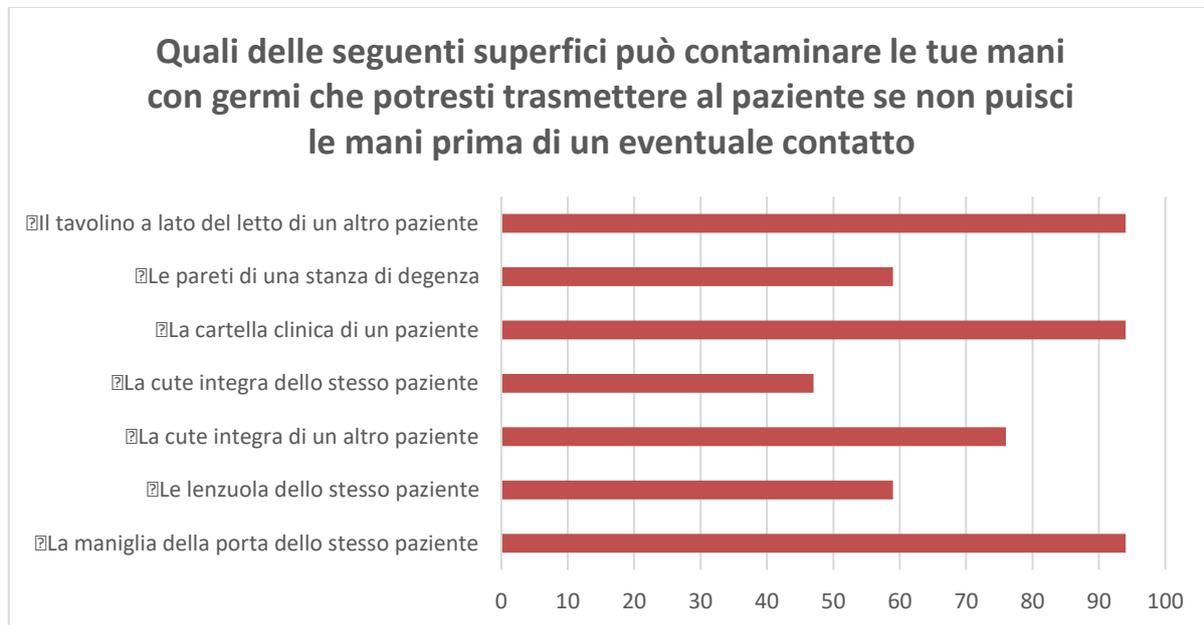


In merito all'item "Quali delle seguenti azioni relative all'igiene del paziente delle mani previene l'infezione del paziente dai germi che già lo colonizzano", gli operatori sono a conoscenza delle corrette procedure da adottare, ma dalle risposte emerge che occorre approfondire alcuni aspetti dell'igiene delle mani. La percentuale della media delle risposte corrette per questo item varia dal 59 all'82%. (Tab. 3)



In merito all'item "quale delle seguenti superfici può contaminare le tue mani con germi che possono essere trasmessi al paziente se non viene effettuata l'igiene delle mani prima di un

eventuale contatto”, gli operatori sono a conoscenza delle corrette procedure da adottare. La percentuale della media delle risposte corrette per questo item varia dal 47 al 94%. (Tab. 4)



L'autovalutazione da parte degli operatori delle azioni necessarie per praticare l'assistenza al paziente seguendo le norme della corretta igiene delle mani, nel complesso è significativamente buona. Probabilmente le azioni intraprese negli anni precedenti di cartellonistica, di sensibilizzazione nel corso delle riunioni di servizio, ha aumentato la conoscenza delle corrette procedure dell'igiene delle mani da adottare nell'assistenza

Sono da considerarsi azioni di efficacia:

- la presenza nel servizio, di dispenser contenenti prodotti a base alcolica, nei punti strategici per l'assistenza.

L'area relativa all'igiene delle mani nelle diverse fasi della pratica assistenziali ha evidenziato nel complesso una buona conoscenza, tuttavia si rende necessario un approfondimento su alcuni item del questionario per contribuire al miglioramento significativo delle conoscenze e della percezione delle buone prassi da seguire

Di seguito gli item che necessitano di un approfondimento:

- Prima di scrivere in cartella clinica
- Quando entro in reparto dopo il pranzo
- -prima di praticare un'iniezione
- -prima di aprire la porta di una stanza di degenza
- Dopo aver vuotato una padella
- Dopo aver rimosso I guanti

- Quando ti allontani da un paziente
- Prima di pulire il letto di un paziente dimesso

In generale le regole da seguire sull'igiene delle mani sono:

- prima e dopo il contatto diretto con il paziente;
- prima di manipolare un dispositivo invasivo per l'assistenza al paziente, indipendentemente dall'uso dei guanti;
- dopo il contatto con fluidi e secrezioni corporee, membrane mucose, cute non integra o dopo medicazioni di ferite;
- in caso di passaggio da un sito corporeo contaminato a un altro sito corporeo nel corso dell'assistenza allo stesso paziente;
- dopo il contatto con superfici e oggetti inanimati (inclusi i presidi sanitari) nella immediata vicinanza del paziente;
- dopo la rimozione di guanti sterili o guanti non sterili.

Approfondimenti

Uso dei guanti

- impedire la trasmissione dei microrganismi infettivi - veicolati come commensali o presenti temporaneamente sulle mani del personale - ai pazienti e da paziente a paziente;
- ridurre il rischio che gli operatori sanitari acquisiscano infezioni dai pazienti;

L'efficacia dei guanti nel prevenire la contaminazione delle mani degli operatori sanitari e ridurre la trasmissione di patogeni in ambito sanitario è stata confermata da vari studi clinici.

Indossare i guanti tuttavia non elimina la necessità di lavarsi le mani poiché i guanti possono avere piccoli difetti non visibili, possono lacerarsi durante l'uso, o le mani possono contaminarsi durante la rimozione degli stessi.

La mancata sostituzione dei guanti dopo il contatto con i pazienti è un rischio ai fini del controllo delle infezioni.

I guanti, efficaci dispositivi per la prevenzione della contaminazione biologica delle mani, possono trasformarsi in un potenziale elemento di rischio biologico qualora utilizzati in modo non appropriato; per questo motivo è **importante adottare corrette norme di comportamento durante l'uso e provvedere alla loro rimozione secondo una procedura adeguata.**

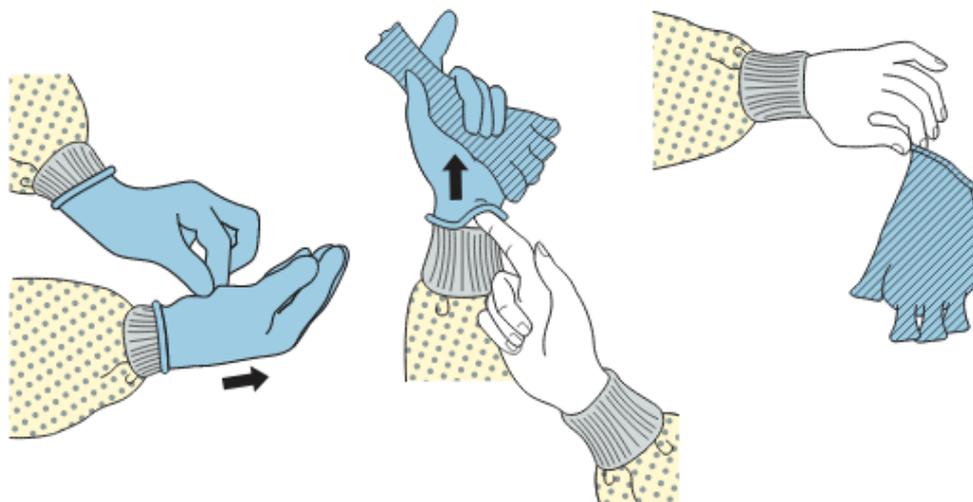
Quando e come usare i guanti?

- L'uso dei guanti non sostituisce la necessità di igiene delle mani (con sapone o prodotto per frizione a base alcolica).
- Indossare i guanti quando si prevede il contatto con sangue o altri materiali potenzialmente infettivi, mucose, cute non integra o cute integra potenzialmente contaminata (ad esempio in un paziente con incontinenza fecale o urinaria).
- Rimuovere i guanti dopo avere assistito un paziente, dopo il contatto con un paziente o l'ambiente circostante (incluse le attrezzature mediche), utilizzando un'appropriata tecnica per prevenire la contaminazione delle mani. Non indossare lo stesso paio di guanti per assistere più di un paziente. **I guanti non devono essere riutilizzati.**

La corretta procedura di rimozione dei guanti prevede la seguente sequenza di azioni afferrare la parte esterna del guanto (all'altezza del polso) con la mano opposta che ancora indossa il guanto e sfilarlo rivoltandolo dall'interno verso l'esterno; Fig.1

- trattenere il guanto sfilato nella mano con il guanto indossato;
- far scorrere le dita della mano senza guanto all'altezza del polso del guanto ancora indossato e rimuoverlo, sempre rivoltandolo dall'interno verso l'esterno;
- eliminare i guanti.
- Cambiare i guanti durante l'assistenza a un paziente se si deve passare da una parte del corpo contaminata a una parte pulita.
- Indossare i guanti di misura e tipologia adeguate alla procedura:
 - indossare guanti monouso per provvedere all'assistenza diretta del paziente;
 - indossare guanti monouso o guanti riutilizzabili per pulire l'ambiente o i dispositivi medici.

Figura 1. Modalità di rimozione dei guanti



Quale tipo di guanto e per quale pratica?

I guanti utilizzati dal personale sanitario sono solitamente realizzati in lattice di gomma naturale o con materiali sintetici privi di lattice, come vinile, nitrile e neoprene (polimeri e co-polimeri del cloroprene).

GUANTI PULITI

Possibile contatto con sangue, fluidi corporei, secrezioni, escrezioni e oggetti visibilmente imbrattati da fluidi corporei.

Esposizione diretta del paziente:

- contatto con sangue, contatto con mucose e cute non intatte, presenza potenziale di microrganismi infettivi e pericolosi, situazioni di epidemia o emergenza, inserimento e rimozione di dispositivi EV, prelievo di sangue, interruzione della linea venosa, esame pelvico e vaginale, contatto con sistemi di aspirazione non chiusi dei tubi endotracheali.

Esposizione indiretta del paziente:

svuotamento di bacinelle contenenti materiale biologico, manipolazione/ pulizia di strumenti, manipolazione rifiuti, pulizia di fuoriuscite di fluidi corporei.

GUANTI NON NECESSARI (TRANNE CHE IN CASO DI PRECAUZIONI DA CONTATTO)

Nessun rischio di esposizione a sangue, fluidi corporei o ambienti contaminati.

Esposizione diretta del paziente:

misurazione della pressione sanguigna, della temperatura e del polso, esecuzione di iniezioni sottocutanea e intramuscolare, lavaggio e vestizione del paziente, trasporto del paziente, cure di occhi e orecchie (in assenza di secrezioni), qualsiasi manipolazione della linea vascolare in assenza di perdite ematiche.

Esposizione indiretta del paziente:

utilizzo del telefono, scrittura nella cartella clinica del paziente, somministrazione di farmaci per via orale, distribuzione o ritiro dei vassoi per i pasti dei pazienti, rimozione e sostituzione della biancheria per i letti dei pazienti, predisposizione dell'apparecchiatura per la ventilazione non invasiva e della cannula dell'ossigeno, spostamento di mobili dei pazienti.